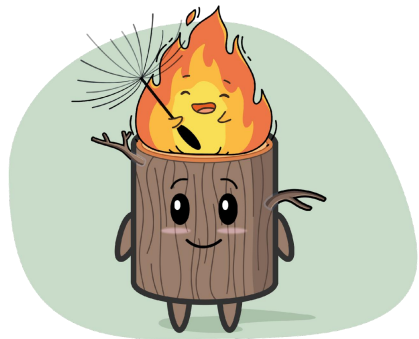




comunicare la filiera bosco-legno-energia

Rispetta le risorse e salvaguarda l'ambiente

Progetto regionale «Comunicazione sostenibilità filiera bosco - energia»

BOSTER 29 giugno 2024

Introduzione

Marco Corgnati – Elisa Catalano Settore Foreste, Regione Piemonte

Pierpaolo Brenta, IPLA spa

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE
PIEMONTE



PSR 2014- 2022 Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e informative in campo forestale"

Le radici del progetto: i diversi punti di vista sulla filiera legno-energia

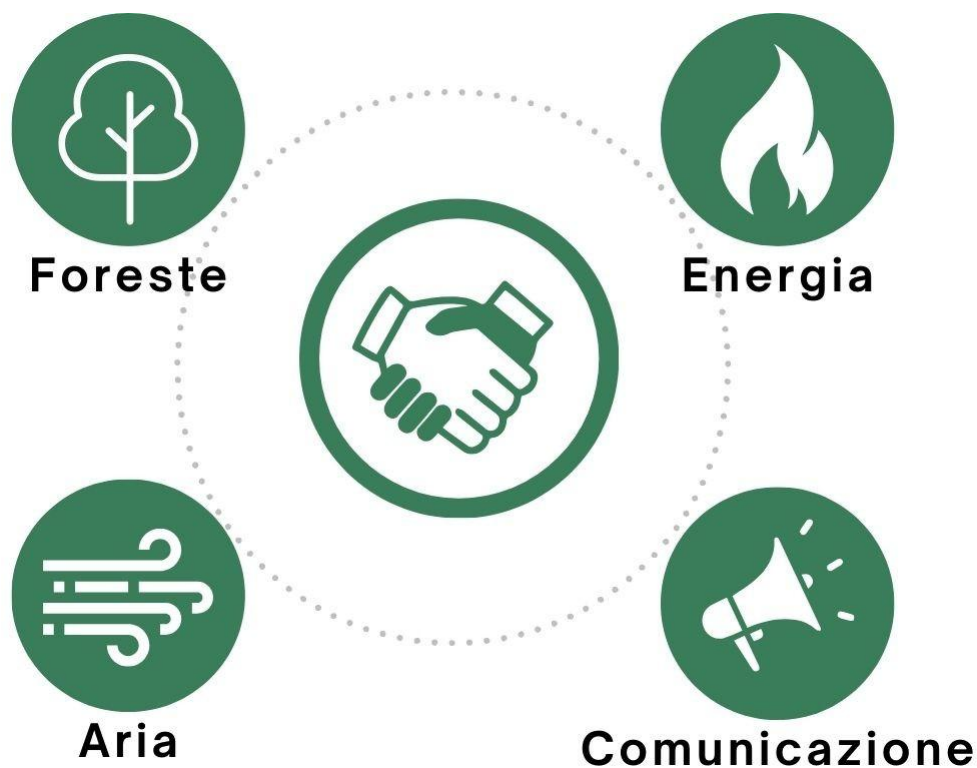
- Reddito ed occupazione stabili nelle zone rurali/montane (politiche di sviluppo rurale, politiche per la montagna)
- Gestione forestale (politiche forestali)
- Contrasto ai cambiamenti climatici → è rinnovabile, contribuisce alla decarbonizzazione (politiche ambientali, politiche energetiche)
- MA la combustione produce il 17% del PM10 in atmosfera e benzoapirene (politiche ambientali – sanitarie) → quasi totalità delle emissioni nocive deriva dalla combustione di legna da ardere in apparecchi domestici tradizionali



Come nasce il progetto?

PSR 2014-2022 – Operazione 1.2.1 – “Titolarità regionale”) - BUDGET: **546.000,00 €**

Tempi di realizzazione: **anno 2024**



Foreste: coordinamento amministrativo + attività territoriali (IPLA)

Aria (Emissioni e rischi ambientali): coordinamento tecnico

Comunicazione ambientale: agenzia di comunicazione (Cooperativa ERICA: immagine coordinata, prodotti divulgativi)

Comunicazione istituzionale: campagne media e social

Energia: supporto tecnico

Obiettivi I



1. Comunicare gli elementi di **sostenibilità** della **filiera bosco-energia sostenibile** ai soggetti operanti nelle zone rurali (bruciare legna si può ma solo a certe condizioni)

2. Sviluppare nei soggetti che utilizzano e producono legna da ardere (e cippato) la **consapevolezza** dell'impatto dell'uso di questi combustibili: come si originano le emissioni e come si possono ridurre



Obiettivi II



3. Informare sull'evoluzione normativa, sulle **buone pratiche** e sulle **tecnologie** disponibili

4. Informare su come **gestire gli apparecchi** a biomassa, dall'**approvvigionamento** fino alla corretta **manutenzione**



Le 3 Azioni del progetto:



Azione 1 - Immagine coordinata delle attività e materiali (cartacei e digitali) di comunicazione

In collaborazione con Agenzia di comunicazione

TRASVERSALE

Azione 2 - Attività da svolgersi sul territorio volte al coinvolgimento fisico degli utenti e degli operatori delle filiere legno-energia

Con organizzazione da parte di IPLA

MIRATA

Azione 3 - Attività rivolte ad un pubblico vasto con mezzi per la più ampia diffusione delle informazioni

GENERALE



Azioni 3 Diffusione delle informazioni ad un pubblico vasto

→ 3.1 Visite ad impianti alimentati a cippato per la diffusione delle esperienze

*Visita di almeno **20 impianti**, animati in collaborazione con le amministrazioni ospitanti e le imprese che animano la filiera, Aiel.*

***13 giugno '24:** impianti a cippato finanziati dal Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;*

***30 luglio:** teleriscaldamento di Vernante e di Cuneo, Fraz. Cerialdo;*

***31 luglio:** teleriscaldamento di Villar Pellice e centrale Pralafera di Luserna San Giovanni.*

→ 3.2 Definizione di una rete di referenti territoriali (formatori) da coinvolgere per moltiplicare le conoscenze sul territorio regionale!

*A seguito di una selezione pubblica e di un momento informativo di **2 giornate** è stato definito un gruppo di lavoro di **27 tecnici** pubblico/privati (agronomi/forestali, installatori, architetti, dipendenti di Arpa, Comuni, Enti parco).*



Azioni 3 Diffusione delle informazioni ad un pubblico vasto

→ 3.3 Incontri e serate per la diffusione delle buone pratiche, rivolti al grande pubblico che si scalda con legna da ardere

*A partire da **metà settembre 24** saranno organizzati circa **60 incontri** serali rivolti al grande pubblico coinvolgendo i formatori dell'attività 3.2.*

→ 3.4 workshop specifici per approfondimenti tematici

Nei mesi di **ottobre e novembre '24** saranno animati 4 momenti informativi della durata di **1 giorno** su:

- *aspetti normativi (2 workshop);*
- *innovazioni tecnologiche nell'ambito dei generatori alimentati a biomasse forestali (2 workshop).*



Azioni informative a scala più ampia

- campagne su giornali, radio, tv
- social media e podcast
- siti web Regione e comuni
- manifesti, opuscoli e altro materiale cartaceo
- video e tutorial

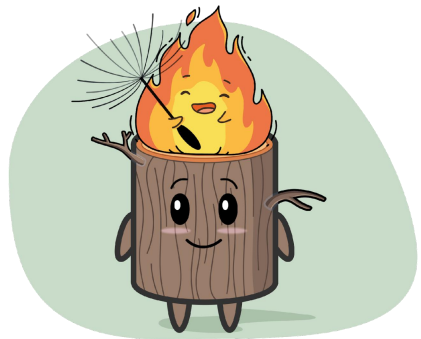


CONCLUSIONI



- consapevolezza che l'azione di informazione costituisce un tassello fondamentale di una strategia più ampia di azione regionale finalizzata al raggiungimento di una compatibilità fra attività economiche e sostenibilità ambientale (riduzione delle emissioni in atmosfera) => piano stralcio biomasse del PRQA + PEAR + PFR, azioni normative e azioni di supporto finanziario
- prima esperienza di informazione su grande scala e con risorse economiche importanti => necessità di valutarne gli effetti per tarare le azioni successive





comunicare la filiera bosco-legno-energia

Rispetta le risorse e salvaguarda l'ambiente

La filiera legno – energia

Pagina web regionale



grazie

a cura di: Marco Corgnati | mail: marco.corgnati@regione.piemonte.it

FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali.



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



**REGIONE
PIEMONTE**



PSR 2014- 2022 Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e informative in campo forestale"